

Ultimi incontri nell'ambito del 41esimo convegno monografico della Società internazionale di studi francescani

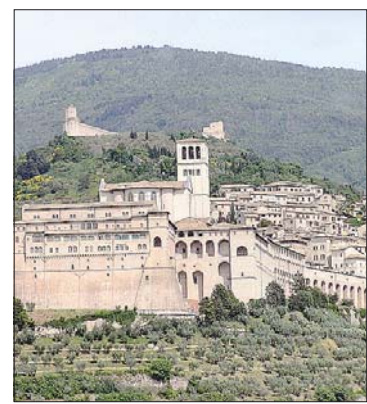
Si chiude la tre giorni dedicata a Ubertino da Casale

► ASSISI

Si chiude oggi a palazzo Bernabei il 41esimo convegno monografico della Società internazionale di studi francescani, una tre giorni interamente dedicata a Ubertino da Casale che ha fornito, radunando esperti italiani e stranieri, una ricostruzione aggiornata e il più completa possibile della sua figura, della sua azione, e anche della ricezione della sua opera.

Nella giornata di oggi si parlerà in particolare di "Ubertino contro la Comunità: argomenti e posta in gioco" (appuntamento alle 9 con relatore Roberto Lambertini, dell'Università di Macerata); de "L'enigma degli ultimi anni di Ubertino" (alle 10 grazie alla relazione di Alberto Cadili della Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXI-II" di Bologna); e de "La ricezione dell'opera e della figura di Ubertino" (alle 11,15 con

la relazione di Sylvain Piron dell'École des hautes études en sciences sociales, Paris). Il convegno si è svolto grazie al contributo del Centro interuniversitario di Studi francescani che vede insieme gli Atenei di Perugia, Chieti, L'Aquila, Macerata, Milano, Milano-Sacro Cuore, Napoli - Federico II, Padova, Roma Tre, Verona, uniti per approfondire i vari aspetti e le figure del francescanesimo.



◀ Veduta Uno scorcio di Assisi

Entro tre mesi il cantiere. Ansideri: "Ora tocca agli imprenditori, subito la strada per la stazione"

Ora il futuro dell'area Franchi è iniziato Firmata la convenzione per il via ai lavori

di Sara Caponi

► BASTIA UMBRA - Il futuro dell'area Franchi è a un punto di svolta. Venerdì pomeriggio, in sala consiliare, è stata infatti firmata la convenzione tra la Central park e il Comune di Bastia Umbra per l'inizio dei lavori nell'area dismessa delle ex officine Franchi. L'atto è stato sottoscritto alla presenza del notaio dal presidente della società Romano Peli e dall'architetto Francesca Lanzi per il Comune di Bastia Umbra. All'atto della firma erano presenti anche l'assessore all'Urbanistica Francesco Fratellini, il project manager Gianfranco Ortica e il geometra del Comune, Lucio Vantaggi. Con la firma della convenzione si conclude ufficialmente l'iter amministrativo, dando il via alla fase esecutiva della prima parte del progetto di riqualificazione dell'area, i cui lavori dovrebbero partire entro 2-3 mesi per essere conclusi entro tre anni. "Un traguardo storico per l'amministrazione e per l'intera città", ha commentato il sindaco Stefano Ansideri nel saluto di benvenuto ai relatori del partecipatissimo convegno "Ecoquartiere ad alta efficienza energetica: nasce a Bastia Umbra Insula zero emissioni", svoltosi nella mattinata di ieri nel centro congressi di Umbria-



◀ Momento storico La firma della convenzione per il recupero dell'area Franchi

fieri nell'ambito della kermesse dedicata all'edilizia sostenibile Klimahouse Umbria. "La firma della convenzione - ha poi aggiunto Ansideri - porta

a termine il nostro lavoro e passa la palla agli imprenditori, che ora dovranno fare la loro parte. A breve potranno quindi partire i lavori per la strada di collega-

mento per la stazione e per il sottopasso di via Firenze, che i cittadini attendono da trent'anni, a dispetto di quegli scettici che hanno rappresentato un freno per questo importante progetto. Alle loro chiacchiere oggi noi rispondiamo con i fatti". Presentando il progetto finale per la riqualificazione dell'area Franchi, i relatori hanno illustrato a una sala gremita le caratteristiche del quartiere che prenderà vita alle porte del centro storico: un vero e proprio "ecoquartiere", energeticamente autonomo ed ecosostenibile. "La sostenibilità del progetto - ha spiegato in particolare il geometra Moreno Tiberi - sta nella possibilità di ridurre quasi a zero i consumi rispettando l'ambiente e innalzando la qualità della vita". L'intero fabbisogno energetico termico ed elettrico degli edifici, infatti, è soddisfatto da impianti a energia rinnovabile in grado di azzerare l'emissione di anidride carbonica rendendo il quartiere una sorta di "isola verde" a zero emissioni. Un aspetto, questo, curato in collaborazione con il professor Franco Cotana, docente dell'Università di Perugia, e con lo staff del Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici.

Alle 11 esposizione del busto del maestro

La città festeggia la nascita di Verdi tra musica e cultura

► ASSISI

Passano anche per la città serafica i festeggiamenti per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. L'associazione musicale Commedia armonica, con il patrocinio della Città di Assisi, da oggi e fino a domenica 27 dedica una serie di eventi culturali al maestro, grande compositore e grande italiano. Stamattina alle 11 nella Sala della Conciliazione il saluto del sindaco Claudio Ricci e l'esposizione del busto di Verdi di Colombo Graziani, che nel 1903 ornava l'atrio del teatro Metastasio, restaurato dalla società culturale Arnaldo Fortini. Interverranno il presidente della società Carlo Angeletti, la storica dell'arte Paola Mercurelli Salari e il musicologo Stefano Ragni del Comitato nazionale per le celebrazioni verdiane. Alle 16 la banda Francesco Morlacchi muoverà verso piazzetta Verdi, dove il professor Enrico Sciamanna darà lettura della deliberazione comunale del 20 febbraio 1901. A seguire, l'inaugurazione della video-mostra "Giuseppe Verdi in Assisi" presso la sede della società Fortini in via San Francesco, progetto di Claudio Fronza e foto di Claudio Campodifiori. Alle 21 nella sala Romanica del Sacro Convento il concerto "Giuseppe Verdi dalla nascita naturale alla nascita artistica" con l'insieme vocale Commedia Harmonica, mastrocantore Umberto Rinaldi. Ogni sera della settimana, sempre nella Sala Romanica e alle 21, si terrà poi un concerto verdiano con artisti assisani (Simonetta Pelacchi, Chiara Taigi, Giuseppe Morino, Ramberto Ciammarughi) e al Piccolo teatro degli instabili la serata di prosa con Corinna Lo Castro e Andrea Cipriani "La Traviata ovvero Violetta siccome un angelo"; tutti eventi a ingresso libero.

Consegnate le borse di studio dedicate a Tommaso Visconti



► ASSISI

Conferite le borse di studio dedicate alla memoria di Tommaso Visconti. Presenti il sindaco Claudio Ricci, l'assessore Francesco Mignani, i consiglieri Daniele Martellini e Franco Brunozzi insieme a dirigenti scolastici, insegnanti e famiglie. Sono state 44 le borse di studio assegnate per "meriti scolastici". Riconoscimenti anche agli insegnanti che hanno concluso il loro servizio fra cui il dirigente decano Dante Siena. Ricevuta una delegazione scolastica dalla Polonia (Oświecim), in visita ad Assisi e al museo che ricorda la salvezza degli ebrei. Assisi è gemellata con Wadowice, città di nascita di Giovanni Paolo II.

Da domani le lezioni di oratoria dopo la richiesta di Papa Francesco di omelie meno lunghe e noiose

I seminaristi imparano a parlare in pubblico

► ASSISI

A lezione di ars oratoria, dopo le parole di Papa Francesco che proprio dalla città serafica aveva invitato i preti a dire "basta a queste omelie interminabili e noiose, nelle quali non si capisce niente". Protagonisti saranno, a partire da domani, 15 seminaristi del pontificio seminario regionale umbro che ha sede proprio nella città serafica: per tre giorni i futuri sacerdoti frequenteranno una scuola di public speaking, con l'aiuto di un formatore aziendale e di un regista di teatro che da oltre vent'anni lavorano come consulenti in aziende di tutto il Paese per insegnare ai manager come affrontare un discorso in pubblico senza essere colti da eccessiva emozione, andando dritti al punto e senza perdersi in... "noiosi, interminabili giri di parole". "Una metodologia che prevede strumenti e tecniche ben precise che possono benissimo adattarsi anche a un contesto



◀ Messaggio Il Papa ha chiesto un linguaggio chiaro

notevolmente diverso da quello aziendale, come quello delle chiese e delle omelie domenicali", spiegano Roberto Grandis, presidente di Empatheia, società di formazione con sede a Gubbio e a Tiri-

no, e Riccardo Liberati, regista che da anni collabora con la società. "L'arte oratoria - aggiungono - è antica quanto il mondo, ma ancora oggi, per molti, è assai complessa e ansiogena. I giovani che studiano per diventare sacerdoti non fanno eccezione: quante volte ci è capitato di ascoltare omelie lunghissime, difficili da capire, che sembrano non arrivare mai al punto? La capacità di parlare in pubblico può essere migliorata e affinata, dai manager come dai futuri sacerdoti, sia attraverso modalità di costruzione del discorso che consentano sinteticità e facilità di memorizzazione, sia apprendendo o migliorando tecniche espositive capaci di incidere positivamente sugli uditori". Il corso, concludono gli organizzatori, "sarà un mettersi in gioco a tutto campo, con tanto di prove e feed-back valutativi. Per la gioia dei fedeli. E probabilmente anche per quella di Papa Francesco".